

Attivista dei centri sociali a Padova Accuse false a 3 poliziotti Condannato l'«eroe» Zeno

di **Gianni Tonelli** *

La condanna di Zeno Rocca a 2 anni e un mese di reclusione per calunnia, segna un precedente importante e ci porta a ribadire l'importanza di avere telecamere su ogni auto di servizio, divise e celle di sicurezza. Per colpa di Zeno Rocca, attivista dei centri sociali, nel 2014 a Padova, tre miei colleghi sono stati accusati di pestaggio e sono stati messi alla gogna, (...)

* Segretario generale del Sap
segue → a pagina 11

L'intervento del segretario del sindacato di polizia Sap

«Questo caso dimostra l'importanza dei video»

segue dalla prima pagina

(...) subendo minacce di ogni tipo e legittimando l'attività del partito dell'Antipolizia. Uno di loro, a causa del forte stress in seguito a questa annosa faccenda, in cui è stato tacciato come «violento», ha accusato un malore.

Zeno Rocca si era inventato tutto: si era inventato di essere stato pestato e si era inventato la frattura della costola. A sbugiardarlo, dei video di alcune telecamere, che hanno fornito quella che è la realtà dei fatti. Ecco l'importanza delle telecamere! È vergognoso come il sistema non tuteli le Forze di Polizia, insistendo su metodi da maniscalchi come quello degli alfanumerici, ignorando invece un'operazione di trasparenza e verità che solo e soltanto le telecamere possono portare a termine! Abbiamo condotto una campagna mediatica a tutto campo, distribuendo le "spypen" ai colleghi, ma siamo stati ignorati. Ignorati dal sistema e dalla politica che approva una legge sul reato di tortura, che di fatto, non tutela il torturato, ammanetta il Poliziotto e "tortura" la brava gente. Vorrei sapere cosa ne pensano l'ex Ministro dell'Interno Alfano e l'attua-

le Ministro. Mi chiedo e chiedo a loro, perché appoggiare l'approvazione di una legge che rende noi poliziotti bersaglio gradito del partito dell'Anti-

polizia, anziché sostenere la nostra richiesta di verità? Noi poliziotti ci siamo messi in discussione, abbiamo fatto un passo indietro, chiedendo con le telecamere, nel rispetto delle normative sulla privacy, di documentare la nostra attività, le nostre operazioni.

Invece no, politica Governo e Dipartimento preferiscono restare nel silenzio dandoci in pasto a chi vorrebbe vederci alla sbarra ogni giorno, non tenendo conto che in questo modo, oltre a danneggiare noi Forze di Polizia, danneggiano anche i cittadini per bene, quelli che han-



Peso: 1-4%,11-25%

no bisogno di noi, quelli per i quali ogni santo giorno rischiamo la vita. Gli stessi cittadini per bene che a causa di questi atteggiamenti della politica, perdono fiducia nelle istituzioni dello Stato. Lo Stato che serviamo con grande senso del dovere, ma che dei nostri diritti se ne infischia altamente. Non vogliono dotarci di telecamere. Al Sistema la verità e trasparenza non piacciono. Al partito dell'Antipolizia e alla politica che lo appoggia in

Parlamento, le telecamere, la verità e la legalità non piacciono. Non piacciono perché non perdonano nessuno... così come non hanno perdonato Zeno Rocca.

Gianni Tonelli

” La mia battaglia
Da sempre chiedo l'utilizzo di telecamere in servizio. In questo caso i video sono stati più che decisivi



Peso: 1-4%,11-25%